

Ce n'est qu'un Débat I Comitati anti Tursi pronti a bloccare la città

Minaccia di abbandonare il dibattito pubblico sulla Gronda il Coordinamento dei comitati del Ponente, che in una conferenza stampa a Palazzo Tursi ha presentato il primo corteo di protesta, in programma venerdì. Il Coordinamento, che raccoglie 14 comitati da Vesima all'alta Valpolcevera contrari alla Gronda, minaccia di abbandonare il dibattito pubblico se i portavoce di Autostrade e Comune non daranno risposte ai cittadini, fornendo studi di settore e dati. Per raccogliere la protesta il 6 marzo, nel pomeriggio sono previsti due cortei, da piazza Rissotto (Bolzaneto) e da Ponte Morandi (Campasso), che convergeranno in piazza Pallavicini a Rivarolo con lo slogan «Difendiamo il territorio fermiamo la Gronda». «Non vogliamo solo salvare case, ma

porre un'alternativa al trasporto su gomma - hanno dichiarato in un documento letto durante l'incontro -. Non siamo ideologicamente contro la Gronda, ma ci battiamo per una mobilità diversa e finalmente sostenibile».

Secondo i Comitati sarebbe più opportuno potenziare le infrastrutture esistenti, come una strada a mare a Cornigliano già progettata dagli enti locali, sviluppare il nodo di San Benigno e quadruplicare la ferrovia esistente. «Il dibattito pubblico ci è servito per riunirci e discutere del futuro della città. Vogliamo resistere un minuto di più di Autostrade», ha concluso uno dei portavoce del Coordinamento, Arcadio Nacini, che è anche consigliere comunale di Rifondazione Comunista a Genova.

